



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e *ss.mm.ii.*, recante “*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO l’articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede che il Ministro dello sviluppo economico può istituire, con proprio decreto, specifici regimi di aiuto in conformità alla normativa comunitaria;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO, in particolare, il Titolo IV, articoli da 37 a 46, del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, che disciplina il funzionamento degli strumenti finanziari, e l’allegato IV del medesimo regolamento che individua gli elementi costituenti il previsto “*Accordo di finanziamento*” nonché l’articolo 67 del medesimo Regolamento che detta, per il periodo 2014-2020, norme specifiche in materia di forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 relativamente alla disciplina degli strumenti finanziari su specifici aspetti, in particolare riguardo ai criteri di determinazione ed alle soglie relative ai costi di gestione per gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari che possono essere dichiarati come spese ammissibili a norma dell’articolo 42, paragrafo 1, lettera d), del medesimo Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, che disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;



VISTO il Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (di seguito "*REACT-EU*");

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

VISTO l'Accordo di partenariato con l'Italia adottato con decisione C (2014) 8021 *final* della Commissione, del 29 ottobre 2014 e successivamente modificato con decisione C (2018) 598 *final*, dell'8 febbraio 2018, C (2019) 2858 *final* del 23 aprile 2019 e C (2020) 174 *final* del 20 gennaio 2020;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" 2014-2020 (nel seguito, *PON IC*), adottato con decisione di esecuzione C (2015) 4444 *final* della Commissione del 23 giugno 2015, come modificata con successive decisioni C (2015) 8450 *final* del 24 novembre 2015, C (2017) 8390 *final* del 7 dicembre 2017, C (2018) 9117 *final* del 20 dicembre 2018, C (2020) 1093 *final* del 20 febbraio 2020, C (2020) 6815 *final* del 06 ottobre 2020 e da ultima la decisione di esecuzione C (2021) 5865 *final* del 3 agosto 2021;

VISTA in particolare la decisione di esecuzione C(2021) 5865 *final* del 3 agosto 2021, che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4444 *final* del 23 giugno 2015, assegnando al *PON IC* parte delle risorse *REACT-EU* messe a disposizione dall'Italia a titolo di entrata con destinazione specifica esterna, a norma dell'articolo 3, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, per il nuovo obiettivo tematico "*Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia*";

CONSIDERATO che la realizzazione di tale obiettivo specifico ricomprende il sostegno ad investimenti a contenuto innovativo, anche tramite l'acquisizione di immobilizzazioni materiali e immateriali tecnologicamente avanzate in grado di aumentare il livello di efficienza, di flessibilità e di sostenibilità ambientale delle attività economiche;

CONSIDERATO che la sopracitata modifica del *PON IC* consiste nella creazione di un nuovo Asse prioritario VI "*Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia*" per sostenere interventi rivolti alle imprese finalizzati al rilancio degli investimenti produttivi;

VISTA la Valutazione *ex ante* degli strumenti finanziari previsti nell'Asse VI "*REACT-EU*" del *PON IC* presentata al Comitato di sorveglianza del medesimo Programma operativo, ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con procedura scritta conclusa in data 24 novembre 2021;



VISTA l'Azione 3.1.1 “*Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale*” dell’Asse III, “*Competitività PMF*”, del *PON IC*, che prevede interventi di rapida e semplificata attuazione, con ricadute immediate sui sistemi produttivi territoriali, al fine di sostenere la competitività e lo sviluppo tecnologico delle imprese localizzate nelle regioni del Mezzogiorno;

CONSIDERATO che con decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 marzo 2018, pubblicato in G.U.R.I. del 17 luglio 2018, n. 164, come successivamente modificato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 maggio 2018, pubblicato in G.U.R.I. del 13 agosto 2018, n. 187, è stato istituito un intervento agevolativo in favore di programmi di investimento innovativi, coerenti con il Piano nazionale Impresa 4.0 e finalizzati ad aumentare il grado di efficienza o il livello di flessibilità dell’attività economica (*Bando Macchinari innovativi*);

VISTO l’articolo 7, comma 7, del citato decreto 9 marzo 2018, che individua l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – Invitalia (di seguito *Invitalia*) quale soggetto gestore dello strumento finanziario costituito per la concessione del finanziamento agevolato alle imprese beneficiarie, al quale è affidato, secondo le indicazioni contenute nel medesimo decreto, lo svolgimento delle attività di concessione, erogazione e verifica dei rientri connessi al finanziamento agevolato;

CONSIDERATO che in data 26 novembre 2018 è stata sottoscritta la “*Convenzione per la regolamentazione dei rapporti e dei trasferimenti delle risorse tra il Ministero dello sviluppo economico e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – Invitalia, in ordine all’attuazione degli interventi di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 marzo 2018*” (di seguito *Convenzione*), approvata con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese n. 3830 del 27 novembre 2018, registrato dalla Corte dei conti il 7 febbraio 2019, al n. 1-88;

CONSIDERATO che per la concessione dei finanziamenti agevolati in favore delle imprese beneficiarie delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 marzo 2018, con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 12 dicembre 2018 n. 4153 sono state assegnate allo strumento finanziario costituito presso *Invitalia* in conformità all’articolo 38, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, risorse dell’Asse III del *PON IC* per l’importo di euro 169.194.666,67;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 ottobre 2019, pubblicato in G.U.R.I. del 19 dicembre 2019, n. 297, che istituisce uno strumento agevolativo a sostegno di investimenti innovativi nelle Regioni meno sviluppate finalizzati a consentire la trasformazione tecnologica e digitale delle PMI coerentemente con il piano Impresa 4.0, nonché a favorire la loro transizione verso il paradigma dell’economia circolare con l’adozione di soluzioni in grado di rendere il processo produttivo più sostenibile;

CONSIDERATO che l’articolo 3, comma 1, del citato decreto 30 ottobre 2019 individua in euro 265.000.000,00 le risorse finanziarie del *PON IC* disponibili per la concessione degli aiuti di cui al medesimo decreto, a valere sull’Asse prioritario III, Azione 3.1.1., da rendere disponibili tramite l’apertura di due sportelli agevolativi, per ciascuno dei quali è destinato un ammontare pari a euro 132.500.000,00;



VISTO che con decreto del Ministro dello sviluppo economico 26 febbraio 2021, pubblicato in G.U.R.I. del 17 aprile 2021, n. 92, le risorse finanziarie destinate al sostegno delle domande di agevolazione presentate al primo dei due sportelli agevolativi di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto 30 ottobre 2019, sono state incrementate per l'importo di euro 93.485.676,43;

CONSIDERATO che con decreto del Ministero dello sviluppo economico 2 novembre 2021, pubblicato in G.U.R.I. del 20 gennaio 2022, n. 15, le risorse finanziarie destinate al sostegno delle domande di agevolazione presentate al secondo dei due sportelli agevolativi di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto 30 ottobre 2019, sono state incrementate per l'importo di euro 200.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse VI "REACT-EU";

CONSIDERATO che con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 9 novembre 2021 n. 3294, è stato stabilito che lo strumento agevolativo di cui al Ministro dello sviluppo economico 30 ottobre 2019 risulta coerente con i criteri di selezione delle operazioni del *PON IC*, come approvati dal Comitato di sorveglianza con procedura di consultazione per iscritto conclusa in data 9 luglio 2021, con specifico riferimento al nuovo Asse VI "REACT-EU";

CONSIDERATO che al fine di garantire coerenza programmatica delle risorse del *PON IC*, con il precitato decreto direttoriale 9 novembre 2021 è stata disposta la copertura finanziaria dello strumento agevolativo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 ottobre 2019 interamente a valere sulle risorse dell'Asse VI "REACT-EU" del *PON IC*, in luogo delle risorse dell'Asse III, Azione 3.1.1 del medesimo Programma operativo;

CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dall'articolo 14, comma 4, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 ottobre 2019, ai fini dell'attuazione degli interventi agevolativi finanziati nell'ambito del medesimo decreto, il Ministero procede a adeguare la richiamata Convenzione sottoscritta in data 26 novembre 2018, approvata con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico del 27 novembre 2018;

CONSIDERATO che in data 1° giugno 2022 è stato sottoscritto l'*Atto integrativo della Convenzione del 26 novembre 2018 per la regolamentazione dei rapporti e dei trasferimenti delle risorse finanziarie tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia in ordine all'attuazione degli interventi di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 marzo 2018*, così come approvato con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese n. 1980 del 20 giugno 2022, registrato dalla Corte dei conti il 12 agosto 2022, al n. 939;

CONSIDERATO che l'articolo 4, comma 1-bis della *Convenzione* stabilisce che le risorse dell'Asse VI "REACT-EU", destinate all'intervento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 ottobre 2019, integrano la dotazione dello strumento finanziario costituito nell'ambito dell'Asse III, in conformità all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, destinato alla concessione dei finanziamenti agevolati in favore delle imprese beneficiarie delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 marzo 2018;

CONSIDERATO che l'articolo 4, comma 2, della *Convenzione* prevede che gli strumenti finanziari vengono costituiti come capitale separato da quello di *Invitalia*, ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che, laddove a sostegno dell'intervento agevolativo vengano



versate ulteriori risorse a valere su più Programmi operativi oppure su più Assi del medesimo Programma, *Invitalia* si impegna ad istituire e ad applicare una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per le risorse di ciascun Programma e di ciascun Asse prioritario, idonee a distinguere le risorse allocate nei rispettivi strumenti finanziari distinti per Asse prioritario, nonché i rispettivi rientri e gli interessi maturati sui conti correnti bancari, dalle risorse proprie di *Invitalia* o da questa gestite per conto terzi.

TENUTO CONTO che è necessario procedere all'ampliamento, attraverso le risorse di cui all'Asse VI "REACT-UE" del *PON IC*, dello strumento finanziario di cui al sopracitato decreto direttoriale del 12 dicembre 2018, già costituito nell'ambito dell'Asse III del medesimo Programma;

VISTO l'articolo 5-bis della *Convenzione* che stabilisce che le risorse finanziarie destinate all'intervento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 ottobre 2019 sono trasferite a *Invitalia* ai fini della concessione dei finanziamenti agevolati a favore delle imprese beneficiarie delle agevolazioni e per la copertura degli oneri di gestione, nonché per l'erogazione dei contributi in conto impianti non rimborsabili concessi alle medesime imprese beneficiarie, tramite versamento della relativa dotazione a valere sulle risorse REACT-EU su distinti conti corrente bancari;

CONSIDERATO che il comma 3 del citato l'articolo 5-bis della *Convenzione* stabilisce che con successivi decreti direttoriali sono definite le risorse finanziarie assegnate alla quota di finanziamento agevolato e di contributo in conto impianti;

TENUTO CONTO che ai sensi del comma 4 dell'articolo 5-bis della *Convenzione* è previsto che le risorse a disposizione per l'erogazione delle agevolazioni sono trasferite a *Invitalia* sulla base dell'effettivo fabbisogno finanziario in relazione alle previsioni di erogazione delle agevolazioni previste dal citato decreto 30 ottobre 2019;

CONSIDERATO che l'articolo 7-bis della *Convenzione* stabilisce che per l'attuazione dell'intervento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 ottobre 2019 è riconosciuto ad *Invitalia*, in qualità di organismo attuatore dello strumento finanziario di cui all'articolo 4, comma 1-bis della medesima *Convenzione*, il rimborso dei costi di gestione sostenuti nel limite massimo del 2,20% IVA compresa (corrispondente all'1,80% circa IVA esclusa) della dotazione finanziaria prevista;

CONSIDERATO che il rimborso dei già menzionati costi di gestione sostenuti da *Invitalia* per lo svolgimento delle attività previste dalla medesima *Convenzione* è posto a carico delle risorse destinate al suddetto strumento finanziario per le iniziative di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 ottobre 2019;

VISTA la nota del 3 agosto 2022, acquisita al prot. n. 289732 del 4 agosto 2022, con la quale *Invitalia* ha richiesto, in riferimento alle previsioni di erogazione per il finanziamento delle iniziative di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 ottobre 2019, il trasferimento delle risorse finanziarie destinate all'intervento in argomento, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis, comma 4, della *Convenzione*;

CONSIDERATO che, ai fini dell'attuazione dello strumento agevolativo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 ottobre 2019, tenuto conto delle disponibilità finanziarie



assegnate e della stima del fabbisogno finanziario relativo alle agevolazioni da concedere a valere sulle risorse dell'Asse VI "REACT-EU" del *PON IC*, sotto forma di finanziamento agevolato, è stata determinata la quota di euro 320.342.916,11 per la concessione dei finanziamenti agevolati a favore delle imprese beneficiarie delle agevolazioni e per la copertura degli oneri di gestione;

RITENUTO necessario procedere all'assegnazione allo strumento finanziario di cui al decreto direttoriale del 12 dicembre 2018, già costituito presso *Invitalia*, di una quota pari ad euro 320.342.916,11 a valere sulle risorse dell'Asse VI "REACT-EU" del *PON IC* per l'erogazione di finanziamenti agevolati in favore delle imprese beneficiarie delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 ottobre 2019 e per la copertura degli oneri di gestione;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria di cui sopra potrà essere modificata in funzione delle concrete risultanze dell'intervento, dell'effettivo fabbisogno espresso dalle imprese, di eventuali risorse aggiuntive, anche derivanti da altre fonti finanziarie, che dovessero rendersi disponibili, ovvero di mutamenti nelle priorità programmatiche comunitarie o nazionali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, pubblicato nella G.U.R.I. del 30 ottobre 2021 n. 260, recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*";

VISTO l'articolo 6, comma 1, lettera q), del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, che attribuisce alla DGIAI l'esercizio delle funzioni di Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali e di investimento europei nella titolarità del Ministero;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 novembre 2021, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico*";

VISTA la nomina del dott. Giuseppe Bronzino a Direttore generale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico avvenuta con D.P.C.M del 12 gennaio 2022 e registrato dalla Corte dei conti al n. 97 del 28 gennaio 2022.

DECRETA

Articolo 1

(Attribuzione risorse allo strumento finanziario costituito presso Invitalia)

1. Allo strumento finanziario di cui al decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 12 dicembre 2018, n. 4153 costituito presso l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. in conformità all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sono assegnate le risorse a valere sull'Asse VI "*Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia*" del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 per l'importo di euro 320.342.916,11, destinate alla concessione dei finanziamenti agevolati in favore delle imprese beneficiarie delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 ottobre 2019.



2. L'importo di cui al comma 1 è comprensivo degli oneri di gestione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nei limiti indicati all'articolo 7-bis, comma 1, della Convenzione del 26 novembre 2018, come modificata dall'Atto integrativo del 1° giugno 2022, richiamato in premessa.

3. Le risorse di cui al comma 1, sono utilizzate dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., in qualità di gestore dello strumento agevolativo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 ottobre 2019, secondo quanto previsto dalla normativa e dalle disposizioni che ne regolano l'operatività.

Articolo 2

(Versamento risorse allo strumento finanziario costituito presso Invitalia)

1. Nell'ambito dell'assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, è autorizzato il versamento in favore dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. dell'importo complessivo di euro 80.085.729,02 a valere sulle risorse dell'Asse VI "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 .

2. L'importo di cui al comma 1 è accreditato sul conto corrente bancario intestato all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. rubricato "FIN ASSE VI REACT" avente codice IBAN IT24V0503411701000000003105, dedicato all'erogazione di finanziamenti agevolati in favore delle imprese beneficiarie delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 ottobre 2019.

Articolo 3

(Trasferimento di risorse destinate all'erogazione di contributi in conto impianti)

1. È autorizzato il versamento in favore dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. dell'importo di euro 60.819.541,09 per far fronte alle richieste di erogazione di contributi in conto impianti presentate dalle imprese beneficiarie dell'intervento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 ottobre 2019.

2. L'importo di cui al comma 1 è accreditato sul conto corrente bancario intestato all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. rubricato "CIMP ASSE VI REACT" avente codice IBAN IT98W0503411701000000003106, dedicato all'erogazione di contributi in conto impianti in favore delle imprese beneficiarie delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 ottobre 2019.

Articolo 4

(Imputazione contabile)

1. Gli oneri di cui all'articolo 2, comma 1, e all'articolo 3, comma 1, gravano sulla contabilità speciale n. 1726 denominata "Interventi aree depresse" nella sezione contabile Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" 2014-2020. Qualora le disponibilità di cassa di tale sezione contabile risultino incipienti rispetto al previsto pagamento, al fine di fare fronte all'onere in



questione si procederà all'utilizzazione, in anticipazione, delle disponibilità di cassa di altre sezioni nell'ambito della medesima contabilità speciale.

2. La dotazione di cui all'articolo 1, comma 1, potrà essere incrementata con ulteriori risorse del *PON IC* o modificata in funzione delle concrete risultanze dell'intervento e dell'effettivo fabbisogno espresso dalle imprese, oltre che con eventuali risorse aggiuntive, anche derivanti da altre fonti finanziarie, che dovessero rendersi disponibili, ovvero di mutamenti nelle priorità programmatiche comunitarie o nazionali.

IL DIRETTORE GENERALE
(*Giuseppe Bronzino*)

Div. IX/ADA

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche.